

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN
ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

C.R.I. - Croce Rossa Italiana, Sede Centrale Nazionale - Roma

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00588

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"DA OLTRE 100 ANNI VICINO ALLA POPOLAZIONE"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – 08 Pazienti affetti da patologia temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi Generali.

Sulla base delle criticità evidenziate dalla lettura del contesto territoriale di riferimento, l'importanza prioritaria di soddisfare l'intera utenza si configura come l'obiettivo primario del progetto e più specificatamente si intende:

Offrire una maggiore disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 118, potenziando così la risposta ai bisogni dell'utenza anche in termini di tempestività dell'intervento: più quest'ultimo è precoce e migliore risulta la prognosi, sia in termini di sopravvivenza sia di contenimento del danno residuo.

Venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi di trasporto sanitario non di urgenza e dei servizi socio-assistenziale in particolare dei Migranti, negli orari diurni ed in particolare nella fascia oraria mattutina dei giorni feriali al fine di diminuire le attese e i disagi sia agli utenti che ai beneficiari di questa tipologia di servizio.

Al fine di potenziare la risposta ai diversi bisogni, la possibilità di disporre di maggiori equipaggi nelle varie sedi permetterà sia di soddisfare la sempre maggiore richiesta da parte della centrale operativa 118 relativamente agli interventi urgenti che di ottimizzare i tempi di risposta alle richieste che pervengono da parte dei cittadini per le altre tipologie di trasporti.

Vi indichiamo in sintesi, gli obiettivi del progetto sulle attività svolte oggi. Ad ognuno di essi sono stati associati indicatori specifici che verificano il raggiungimento dell'obiettivo.

OBIETTIVI	INDICATORI
Predisporre progetti individuali per le famiglie	Aumento del benessere sociale
Favorire ed agevolare le opportunità di accesso al servizio sanitario nazionale attraverso l'impiego di mezzi messi a disposizione dall'Ente con personale disponibile a fornire assistenza.	Numero di iniziative promosse
Accrescere la sensibilità nei confronti del Servizio Civile Nazionale attraverso l'utilizzo di un veicolo C.R.I. con il logo proprio (previa autorizzazione) del Servizio Civile Nazionale utilizzato dai volontari del Servizio Civile Nazionale, per ogni singola sede di attuazione di progetto.	Allestimento con logo del SCN di un veicolo C.R.I. Pubblicità immediata e diretta tramite l'utilizzo del veicolo per l'intera durata del progetto, nel territorio di attuazione.
Aumentare le attività di trasporto infermi ed il numero di servizi di: <i>Assistenza all'anziano indigente, Trasporto disabile, Interventi su persone senza fissa dimora, Trasporto farmaci, Attività di centralino, sportello di ascolto.</i>	Ricerca, studio, analisi e verifica dei bisogni. Si prevede un aumento medio del trasporto utenti mediamente del 20%.

sul territorio, prospettando una maggiore offerta del 20% a soddisfare le crescenti esigenze soprattutto per la popolazione anziana in aumento.	
<i>Aumentare la disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 118</i>	Verifica dei mezzi disponibili e numero di volontari per singolo equipaggio; verifica dei tempi di intervento e degli interventi richiesti.
Rendere possibili le condizioni affinché i volontari della CRI e i volontari del Servizio Civile, coinvolti nel progetto, diventino persone di riferimento, stimolati e sinergiche, anche nella semplice quotidianità.	Sviluppo ed instaurazione di relazioni significative tra i volontari CRI e i Volontari del Servizio Civile, che coprono anche i fuori spazi formali di servizio.
Mitigare le esigenze umanitarie connesse all'attività di assistenza alle persone migranti	Utilizzo dei servizi in modo efficiente. Migliorare la qualità del servizio anche con supporto psicologico diretto ai migranti.
Avere disponibilità e attenzione al dialogo con gli utenti e sollecitudine nell'ascolto da parte degli operatori.	Utilizzo dei servizi in modo efficiente. Migliorare la qualità del servizio anche con supporto psicologico all'utenza.

OBIETTIVI GENERALI

Funzionali sulla base della dislocazione sul territorio Provinciale delle risorse strutturate.

Sedi di attuazione di Progetto	Località	Obiettivi Generali	Indicatori
Comitato	Alessandria	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle realtà territoriali per conoscere le realtà del territorio, • Realizzare e garantire una puntuale, corretta e costante informazione sui servizi richiesti. • Snellire le procedure amministrative e di archiviazione dei dati amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della conoscenza delle informazioni ed ampliamento dei servizi. • Miglioramento delle qualità e della tempestività nell'erogazione dei servizi. • Aggiornamento puntuale delle informazioni presenti sui rispettivi siti internet.
Comitati e sedi	Acqui T. Casale M. Cassine Gavi Novi L. Serravalle Tortona Vignole B.	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle realtà territoriali per conoscere le realtà del territorio, • Realizzare e garantire una puntuale, corretta e costante informazione sui servizi richiesti. • Snellire le procedure amministrative e di archiviazione dei dati amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della conoscenza delle informazioni ed ampliamento dei servizi. • Miglioramento delle qualità e della tempestività nell'erogazione dei servizi. • Aggiornamento puntuale delle informazioni presenti sui rispettivi siti internet.

Gli obiettivi specifici.

Gli obiettivi specifici prevedono un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi agli utenti della Croce Rossa Italiana della Provincia di Alessandria nonché un miglioramento del servizio di Emergenza Urgenza 118 in convenzione con la centrale operativa 118 Asti- Alessandria.

Qui di seguito si presenta un raffronto tra i servizi svolti fino ad agosto 2016 e le previsioni che ci impegnano come obiettivo per l'anno 2017.

Come è noto, alcune attività sono svolte in modo gratuito, in quanto non è possibile pretendere il pagamento della prestazione, da persone indigenti e nulla tenenti.

La parte sanitaria è quella di maggior attività che fa la Croce Rossa Italiana, ma con l'apporto dei Volontari del Servizio Civile, l'obiettivo è quello di raggiungere un maggior numero di utenti sulle seguenti attività Istituzionali.

	Numero	>AGOSTO 2016	+/-	ANNO 2017
	utenti	Reale	%	Prev. Inc.
Trasporto malati cronici e anziani	utenti	4.932	20	1183
Trasporto per dimissioni e visite	utenti	17154	20	5146
Distribuzione viveri, generi di prima necessità	utenti	1.300	14	273
Consegna pasti a domicilio a persone indigenti	utenti	250	15	52
Trasporto farmaci a domicilio	utenti	1.510	15	226
Emergenza caldo. Trasporto anziani	utenti	1.450	12	261
Assistenza telesoccorso a persone sole, sportello di ascolto	utenti	850	15	190
Assistenza anziani soli e nulla tenenti	utenti	3.772	15	565
Attività ludiche nelle case di riposo	utenti	2.000	12	360
Assistenza ospedaliera presso reparti di pediatria per attività ludiche	utenti	950	15	213
Assistenza scolastica e trasporto studenti portatori di handicap	utenti	50	15	11
Interventi in Emergenza 118	utenti	25000	10	3750
Trasporto interospedaliero, dialisi, sangue	utenti	24000	10	3600
Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive	utenti	650	15	146
Soccorso in autostrada	Utenti	1.646	9	222
Raccolta e distribuzione aiuti umanitari ed interventi socio-sanitari, per le popolazioni colpite da calamità	utenti	1950	20	585
Trasporto e prima accoglienza migranti	Utenti	1300	20	390
Corsi di educazione sanitaria legge 81/08 della sicurezza	utenti	560	15	126

OBIETTIVI SPECIFICI funzionali sulla base della dislocazione sul territorio provinciale delle risorse già operative strutturate.

Sede di attuazione progetto	Obiettivi specifici	Indicatori
Comitato: Alessandria	<p>Coordinare la rete dei servizi in modo valido e organizzato;</p> <p>Coordinare la rete informatica-amministrativa in modo valido e organizzato;</p> <p>Sviluppare, sostenere ed incrementare tutte le richieste da parte degli utenti per assistenza socio-sanitaria, di interventi socio-assistenziale, di trasporto infermi, di protezione civile;</p> <p>Sviluppare, sostenere ed incrementare tutte le richieste da parte degli utenti per ogni tipo di attività; di trasporto infermi, sia di emergenza, di assistenza socio-sanitaria, di interventi socio-assistenziale, di protezione civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e monitoraggio dell'efficienza delle attività, • Gestione corretta delle problematiche; • Monitoraggio sugli accessi ai servizi e sull'utilizzo delle informazioni, • Aumento del benessere sociale con attenzione alle fasce più deboli, • Collaborazione ed intervento di rete nella gestione dell'emergenza territoriale, • Analisi, ricerca e verifica dei bisogni,
Comitati:	Sviluppare, sostenere ed incrementare tutte le richieste da parte degli utenti per ogni tipo di attività; di trasporto infermi, sia di emergenza, di assistenza socio-sanitaria, di interventi socio-assistenziale, , di protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e monitoraggio dell'efficienza delle attività, • Gestione corretta delle problematiche; • Monitoraggio sugli accessi ai servizi e sull'utilizzo delle informazioni, • Aumento del benessere sociale con attenzione alle fasce più deboli, • Collaborazione ed intervento di rete nella gestione dell'emergenza territoriale, • Analisi, ricerca e verifica dei bisogni.
Acqui T	Incrementare attività centralino; trasporto disabili, infermi ed emergenza.	
Casale M.	Migliorare gli interventi in emergenza-urgenza in convenzione con la COE 118, incrementare i trasporto infermi, emergenza caldo, disabili; centralino; distribuzione viveri e generi prima necessità; pasti caldi; raccolta generi di prima necessità per calamità naturali; corsi educazione sanitaria;	
Cassine	Incrementare attività centralino; trasporto disabili, infermi ed emergenza.	
Gavi	Aumentare interventi emergenza.	
Novi L.	Incrementare attività telesoccorso; centralino; trasporto infermi, farmaci, disabili; manifestazioni sportive; distribuzione viveri; raccolta generi di prima necessità per calamità naturali; corsi educazione sanitaria; anziani soli;	
Serravalle S.	Aumentare interventi in emergenza, trasporto dializzati, assistenza senza fissa dimora.	
Tortona	Incrementare trasporto infermi, farmaci, distribuzione viveri, interventi in autostrada; sviluppare consegna pasti caldi; raccolta generi di prima necessità per calamità naturali; corsi educazione sanitaria;	
Vignole	Aumentare interventi emergenza, trasporto infermi, farmaci; distribuzione viveri; interventi in autostrada;	

Obiettivi per i Volontari del Servizio Civile:

- Acquisizione di una preparazione personale e professionale finalizzata all'attività di primo soccorso e socio-assistenziale sanitaria con un eventuale inserimento nel mercato del lavoro, quale naturale percorso a seguito della costante preparazione ricevuta nell'arco dei dodici mesi, essendo stati inseriti nella routine quotidiana dell'Ente;
- Vivere e lavorare in gruppo;
- Confrontarsi operando in situazioni di emergenza e di disagio.
- **"Imparare facendo"** in affiancamento a personale esperto dell' Associazione

I Volontari svolgeranno mansioni di affiancamento al personale già in servizio con lo scopo di migliorare l'opera della C.R.I. su tutto il territorio della Provincia, allo stesso momento il nostro personale favorirà l'integrazione del Volontario del Servizio Civile nel nostro Ente, inserendolo al settore operativo; questa maggiore presenza di giovani Volontari, consentirebbe un incremento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi, raggiungendo anche l'obiettivo della formazione giovanile, che in molti casi è assente.

I Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo a tutti i livelli, nei compiti Istituzionali dell'Ente. Territorialmente saranno inseriti nella struttura delle varie sedi, saranno occupati in attività operative, avendo la possibilità di verificare di persona la gestione della Organizzazione della Croce Rossa Italiana di natura associativa. I volontari approfondiranno gli aspetti organizzativi e logistici legati al quotidiano, agli interventi di protezione Civile, alle problematiche degli interventi socio-assistenziali, nel trasporto infermi in condizioni ordinarie.

RUOLO DEI VOLONTARI NELLE ATTIVITA' SPECIFICHE DEL PROGETTO

Le attività in elenco, saranno destinate ad essere svolte dai Volontari del Servizio Civile, in affiancamento al personale della C.R.I., mirando di integrare l'apporto esecutivo nello svolgere i servizi di riferimento, ed in particolare nelle seguenti attività:

Centralino, sportello di ascolto, assistenza di Telesoccorso a persone che vivono sole.

Saranno affiancati ai volontari CRI:

- nella gestione delle telefonate ricevute;
- per la centrale di Telesoccorso insieme al centralinista di turno;
- per rispondere alle chiamate e per dare conforto telefonico.

Assistenza e trasporto a malati terminali ed anziani

- I Volontari avranno compiti di assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.

Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.

- I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa, anche a carattere di Emergenza/Urgenza.

Visite e dimissioni viaggi privati

- Affiancamento dei Volontari che avranno compiti di assistenza durante il trasporto.

Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive.

- I Volontari saranno utilizzati in equipe di soccorritori a piedi, con compiti di pattugliamento tra gli spettatori con zaino e presidi sanitari. Durante la gara in supporto all'equipaggio, visto che in alcune gare la distanza tra il traumatizzato e l'equipaggio è notevole.

Ormai è di regola per la sicurezza delle gare, avere presente una ambulanza con equipaggio. L'apporto del Volontario del servizio Civile è indispensabile per un migliore e più valido intervento.

Trasporto attività di Emergenza/Urgenza in convenzione (118).

- I Volontari saranno integrati in equipe di soccorritori nei servizi attività di Emergenza/Urgenza, anche in convenzione.

Distribuzione viveri, generi di prima necessità.

- I Volontari si affiancheranno agli altri per: la distribuzione dei viveri C.E.E., della verifica degli assistiti, ed alle necessità reali delle persone indigenti.

Assistenza ai "senza fissa dimora" confezionando pasti caldi e consegna vestiario.

Consegna pasti caldi al domicilio di persone indigenti.

- I Volontari consegneranno al domicilio, con altro personale CRI, i pasti caldi preparati presso le mense, i capi di vestiario, ed ogni bisogno che potrà richiedere ogni persona indigente.

Corsi di educazione sanitaria e formazione ai dipendenti delle aziende, ai sensi della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro legge 81/08 succ. mod. ed integ.

- I Volontari saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione dispense da distribuire durante il corso, ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione che la CRI del Piemonte, svolge su tutto il territorio Regionale.

Corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.

- Saranno fatti dai nostri operatori corsi di guida ai Volontari, onde poter guidare gli automezzi targati Croce Rossa.

Attività migranti.

Saranno impiegati per coadiuvare il personale CRI nella gestione dei migranti.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

SEDE DI ATTUAZIONE	LOCALITA'	VOLONTARI RICHIESI	CON VITTO ED ALLOGGIO	SENZA VITTO ED ALLOGGIO	CON SOLO VITTO
Comitato	Alessandria	7	0	7	0
Comitato CRI	Acqui Terme	6	0	6	0
Comitato CRI	Casale M.to	9	0	9	0
Comitato CRI	Cassine	6	0	6	0
Comitato CRI	Novi Ligure	7	0	7	0
Comitato CRI	Tortona	7	0	7	0
Comitato CRI	Gavi	2	0	2	0
Comitato CRI	Serravalle	3	0	3	0
Comitato CRI	Vignole B.ra	3	0	3	0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai Volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di volontariato.

- ✓ Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa;
- ✓ Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Associazione C.R.I. (Statuto, Regolamenti interni, Privacy e ogni altra norma dell'associazione);
- ✓ Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali, festivi;
- ✓ Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ Restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e

Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Alessandria	Alessandria	Corso Lamarmora ,40	16902	7	Severino Gabriele	29/12/1975	SVRGRL75T29A182I	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
						Bologna Marco	16/11/1953	BLGMRC53S16A182B	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
2	Acqui T	Acqui Terme	Via Trucco 19	23833	6	Lo Monaco Davide	15/03/1974	LMNDVD74C15A182B	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
						Mouchafi Said	09/12/1967	MCHSDA67T09Z330Z	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
3	Casale M.	Casale M.	Str. Vecchia P.S. Evasio 1	22191	9	Cavriani Massimiliano	17/05/1969	CVRMSM69E17B885G	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
						Martinotti Giovanni	07/11/1956	MRTGNN56S07C977B	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
						Mistrone Andrea	07/10/1985	MSTNDR85R07B885V	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
4	Cassine	Cassine	Via F. Solia 4	84722	6	Cannonero Matteo	10/03/1984	CNNMTT84C10A052U	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
						Mirano Bruna	26/08/1948	MRNBRN48M66A182Q	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
5	Gavi	Gavi	Via Bosio, 2	26218	2	Mario Pestarino	25/05/1965	PSTMRA65E25D944G	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
6	Novi L.	Novi Lig.	P.zza XX Settembre	16906	7	Massiglia Mantero Alessandra Maria	28/11/1942	MSSLSN42S68F965V	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
						Tentori Gloria	27/02/1974	TNTGLR74B67F133X	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
7	Serravalle S	Serravalle S.	P.zza Carducci	22186	3	Belforte Rosa Martina	06/05/1994	BLFRMR94E46F965S	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
8	Tortona	Tortona	Corso Repubblica 31	16903	7	Casanova Andrea	17/05/1980	CSNNDR80E17L304X	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
						Merlo Giuseppe	04/09/1952	MRLGPP52P04L304N	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F

9	Vignole B.	Vignole B.ra	Via Genova, 27	4453	3	Laganà Salvatore	16/08/1988	LGNSNVT88M16G7910	PRIANO MARCO	26/05/1967	PRNMRC67E26D969F
---	------------	--------------	----------------	------	---	------------------	------------	-------------------	-----------------	------------	------------------

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione, sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi Mod. S/REC/SEL

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Croce Rossa Italiana-Sede Centrale- ROMA
Codice accreditamento NZ00588

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio è previsto dalla Croce Rossa Italiana in fase di accreditamento. Vedi Mod. S/MON

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Croce Rossa Italiana-Sede Centrale- ROMA
Codice accreditamento NZ00588

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Solo quelli previsti dalla Legge 6 marzo 2001, n° 64, e successive modifiche ed integrazioni.

Reti a sostegno del Progetto.

PROFIT

SPORTLINE PNEUS SRL

Novi Ligure (AL)

Impegno, nell'ambito del progetto, di una donazione di n. 04 pneumatici nuovi per il veicolo utilizzato per le attività del Servizio Civile, presso la sede CRI di Novi Ligure, per un valore di 800,00 euro.

MASSIMILIANO VOLPI S.A.S.

Cassine (AL)

Impegno, nell'ambito del progetto, di una donazione di n. 08 divise complete per le attività del Servizio Civile, presso la sede CRI di Alessandria, per un valore di 2928,00 euro.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Al fine della realizzazione delle attività progettuali descritte al punto 8 e necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7, la CRI mette a disposizione dei volontari tutte le risorse tecniche e strumentali dell'Associazione per raggiungere lo scopo del progetto migliorando ed integrando l'attività svolta. Perciò l'Associazione mette a disposizione per:

ATTREZZATURA PER FORMAZIONE

- ✓ Aule per l'insegnamento ai Volontari, fornita di ogni attrezzatura;
- ✓ Lavagne luminose ed a fogli mobili,
- ✓ Computer con Videoproiettore;
- ✓ Lavagne a fogli mobili;
- ✓ Dispense;
- ✓ Manichini didattici,
- ✓ Simulatori per attività pratica di trasporto ammalato;

MEZZI DI TRASPORTO PER LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Sede attuazione	Ambulanze	Vetture	Mezzi Soccorso Emergenza/Urgenza	Radio portatili
Alessandria	6	2	2	4
Acqui Terme	2	2	2	2
Casale Monferrato	4	2	4	4
Cassine	2	2	2	2
Gavi Ligure	1	1	1	1
Novi Ligure	4	2	3	5
Serravalle Scrivia	1	1	2	1
Tortona	2	2	2	1
Vignole Borbera	1	1	1	1
TOTALI	23	15	19	21

LUOGHI IDONEI PER LE PROVE PRATICHE

- ✓ Di guida automezzi,
- ✓ Di manovre per trasporto disabili ed anziani,

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Verrà consegnato ad ogni Volontario come dotazione personale:

- ✓ uniforme completa estiva ed invernale;
- ✓ dispositivi di protezione individuale D.P.I. previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro: giacca con bande ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, casco, occhiali di protezione, guanti, ecc..
- ✓ Apparati portatili per comunicazione radio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Partecipazione in via continuativa e operativa alle attività di volontariato nel settore sanitario di primo soccorso e prevenzione alla salute.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Certificazione C.R.I. BLS (Basic Life Support Defibrillation);
Certificazione per l'abilitazione al trasporto infermi in base alla Legge Regionale del Piemonte 29 ottobre 1992 n. 42 - Trasporto Infermi, suc. Mod. ed integr.;
Certificazione C.R.I. TSSA - Nuovo corso di formazione specialistica per operatori addetti al trasporto sanitario ed al soccorso in ambulanza.
Certificazione allegato A 118 - Regione Piemonte

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I Volontari durante l'espletamento del servizio, potranno ottenere i seguenti certificati riconosciuti validi ai fini professionali da inserire nella propria cartella ai fini del curriculum vitae.

Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto.		
Corso di Primo Soccorso Aziendale	Riconosciuto a norma del D.Lgs. n° 81/2008 (testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e del D.M. n°388 del 15/07/2003	Abilitazione all'espletamento del ruolo di "Addetto al Pronto Soccorso Aziendale"
Patente di guida mod. 138/93	Riconosciuta a norma del D.Lgs. n° 285 del 30/04/1992 (nuovo codice della strada)	Abilita alla guida dei veicoli in dotazione alla Croce Rossa Italiana.
Attestato di Esecutore B.L.S.D. (uso defibrillatore semiautomatico)	Riconosciuto dalla legge n° 120 del 03/04/2001-G.U. 88 del 14/04/2001. D.G.R. Piemonte 29 - 8203 del 13/01/2003.	Abilita il personale non medico all'uso in sede extraospedaliera del defibrillatore semiautomatico.
Allegato A (118 Piemonte)	Allegato 118 Regione Piemonte Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale, risponde agli indirizzi definiti dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 217-46120 del 23.5.1995 e s.m.i.	Abilita al Soccorso Sanitario di Primo Soccorso Extra-ospedaliero in Regione Piemonte (equipollenza con il resto delle Regioni)

Queste certificazioni sono riconosciute dagli Uffici per L'impiego, dagli Enti Pubblici e Privati, dalle strutture socio-assistenziali e case di cura, dove su liste apposite (patente speciale per ambulanze), i giovani si possono iscrivere per essere subito chiamati, quindi è facile l'inserimento nelle seguente attività sanitarie:

- L'inserimento presso Enti ed associazioni in convenzione con ASO, ASL per il Servizio di emergenza/Urgenza della Regione Piemonte.
- Presentare come titolo preferenziale in concorsi pubblici per l'assunzione di personale addetto a Servizi Sanitari in Enti, Aziende Ospedaliere, Case di riposo, ecc..
- Il servizio prestato potrà essere presentato come titolo preferenziale per l'assunzione di personale della Croce Rossa Italiana sia pubblici che privati.
- I Volontari del S.C.N. al termine della formazione specifica, conseguiranno l'attestato di Volontario abilitato al Trasporto Infermo per la Regione Piemonte, rilasciato dalla Regione Piemonte Assessorato alla Sanità (equipollente per le restanti Regioni).
- Potranno altresì conseguire gli attestati rilasciati dalla Croce Rossa Italiana quale: Monitore, Capomonitore, Istruttore CRI, formatore CRI, rilasciati dalla CRI e riconosciuti dalla Regione Piemonte per la docenza nel percorso formativo dei soccorritori 118.
- Potranno conseguire anche l'abilitazione BLS-D e P-BLSD (defibrillazione pediatrica) secondo le linee guida internazionali IRC.

La C.R.I., previo accertamento dei requisiti necessari per la guida, rilascia direttamente, una patente abilitante alla guida dei veicoli in dotazione all'Ente, ai sensi del D.L. n. 285 del 30/4/1992

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo obbligatorio rivolto ai Volontari prevede le seguenti nozioni teorico pratiche:

1. CORSO "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DEI SERVIZIO CIVILE.

Materie	Durata	Formatore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti dei servizio civile.	5 ore	Formatore Nazione SCN Accreditato Marco Priano

2. CORSO PER I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. (SECONDO QUANTO STABILITO DAL REGOLAMENTO NAZIONALE CRI, CON O.C. 12 DICEMBRE 2011, N. 592/11

Materie	Durata	Formatore
Presentazione del corso. Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, origini, struttura e Principi Fondamentali. Il C.I.C.R.,: struttura e compiti. La Federazione Internazionale: struttura e compiti. La Conferenza Internazionale:	2 ore	Istruttore D.I.U.
Strategia 2020 della Federeazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. La Croce Rossa Italiana, cenni di storia e ordinamento. Attività della Croce Rossa Italiana (Sociali, Sanitarie, Internazionali, Speciali),. Attività a livello locale. (obb. Strat. 1-2)	2 ore	Crepaldi E.
Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di D.I.U..Le Quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del D.I.U.. L'Emblema. La C.R.I. (sviluppo D.I.U.,Principi e cooperazione con altri membri del Movimento Internazionale) (obb. 4)	2 ore	Istruttore D.I.U.
Il Codice Etico della C.R.I. - La Protezione Civile (obb. Strat. 3). Le Attività Speciali. - Le Attività svolte.	2 ore	Crepaldi E
Le Attività della Croce Rossa Italiana rivolte ai giovani. (obb. Strat.5) - Sviluppo organizzativo della C.R.I., promozione politiche del volontariato, reclutamento soci attivi e sostenitori, sviluppo piani strategici, pianificazione dei servizi e gestione delle risorse umane. (obb. Strat.6)	2 ore	Crepaldi E
Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Il B.L.S. per soccorritori "laici": R.C.P. nell'adulto, nel bambino e nel lattante. P.L.S. e manovre di disostruzione delle vie aeree. Esercitazione pratica. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Edema polmonare.	4 ore	Priano Marco
Le Emorragie. Primo soccorso delle emorragie: esercitazione pratica. Lo Shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. I Traumi cranici e vertebrali: condotta del primo soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni d'attesa.	4 ore	Priano Marco
TOTALE ORE	18	

CORSO DI ABILITAZIONE AL SERVIZIO DI EMERGENZA/URGENZA 118 E TRASPORTO INFERMI SECONDO QUANTO STABILITO DELLA LEGGI REGIONALI DEL PIEMONTE - STANDARD FORMATIVO PER IL VOLONTARIO SOCCORRITORE 118

Formatori

2. INDICE MODULI FORMATIVI

N.RO	MODULI FORMATIVI	DURATA (min.)			PAG.
		Lezione	Dialogo	Skill-lab e/o PMP in simulazione di scenario	
1	Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza Sanitaria 118	30	10	0	31
2	La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	30	15	60	36
3	I rischi evolutivi	30	10	30	44
4	Segni e sintomi della persona (valutare)	70	15	100	51
5	La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	10	10	40	63
6	La persona con perdita delle funzioni vitali: quando applicare il B.L.S. o il P.B.L.S.	60	15	140	68
7	La persona con difficoltà respiratoria	30	10	60	91
8	La persona con dolore cardiaco	30	10	30	97
9	La persona in stato di shock	30	10	30	101
10	La persona con intossicazione acuta	30	10	60	105
11	La persona con lesione traumatica della cute	30	10	60	114
12	La persona con lesione traumatica degli arti	50	10	90	118
13	La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	60	10	170	125
14	La persona con trauma toracico	30	10	60	139
15	La persona con trauma addominale	30	10	30	145
16	La persona con emorragia	50	10	90	149
17	La persona con lesione da agenti fisici e chimici.	30	10	30	157
18	La persona con colpo di calore	30	10	30	163
19	La persona con ipotermia	30	10	30	166

Dott. Davide Saccone;

Emanuele Crepaldi;

Marco Priano;

Scagliotti Alessandro;

Martinotti Giovanni.

Triglia Andrea

N.RO	MODULI FORMATIVI	Lezione	Dialogo	Skill-lab e/o PMP in simulazione di scenario	PAG.
20	La donna con parto prematuro/fisiologico	20	10	30	170
21	La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza	15	10	30	177
22	Il neonato ed il bambino in condizioni critiche	30	10	30	181
23	La persona con emergenza neurologica non traumatica	30	10	30	185
24	La persona con disagio psichiatrico	45	10	45	191
25	Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore	15	30	30	195
26	Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere.	15	30	30	198
27	La mobilitazione ed il trasferimento della persona	50	10	90	202
28	La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria	30	15	40	213
29	I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo	15	10	30	220
30	Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B	15	10	50	225
31	Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza	15	10	30	230
32	Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore	30	20	0	234
TOTALE		16h. 45m. (33.5%)	6h. 30m. (13%)	26h. 45m. (53.5%)	

Formatori

Dott. Davide Saccone;

Emanuele Crepaldi;

Marco Priano;

Scagliotti Alessandro;

Martinotti Giovanni.

Triglia Andrea

50 ore di corso comprendente:

16h 45m di lezione frontale (33.5%)

6h 30m di dialogo (13%)

26h 45m di simulazione pratico/relazionale (53.5%)

3. CORSO PER LA CONVERSIONE DELLA PATENTE CIVILE A PATENTE C.R.I.

MODULO	ARGOMENTO	ORE	DOCENTE
Norme di comportamento e disposizioni per l'utilizzazione dei veicoli	Regole generali di prudenza, diligenza e correttezza	2	Emanuele Crepaldi
	Responsabilità del conducente		
	Utilizzo dei dispositivi di ritenuta		
	Comportamento in caso d'incidente con il veicolo di servizio		
Norme di comportamento per i conducenti dei veicoli CRI da trasporto	Comportamento dei conducenti dei veicoli da trasporto		Emanuele Crepaldi
	Norme particolari per situazioni di protezione civile		
Norme di comportamento durante la guida di tutti i veicoli C.R.I.	Durata della guida e periodi di riposo		Emanuele Crepaldi
	Uso di alcool e sostanze psicoattive		
Classificazione dei veicoli C.R.I.	Classificazione in funzione dell'uso dei veicoli C.R.I.)		Emanuele Crepaldi
	Veicoli da trasporto		
	Veicoli operativi		
	Veicoli di soccorso		
TOTALE ORE		2	

41) Durata:

La formazione prevede una durata di **75 ore**, suddivise in lezioni teorico pratiche, simulazioni e tirocinio pratico protetto.

Durante i 12 mesi i volontari saranno chiamati a svolgere varie tipologie di corsi di addestramento, unitamente a periodi di prova pratica presso le sedi di attuazione del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del piano di formazione generale è quanto predisposto nel sistema di valutazione Monitoraggio (vedi scheda S/MON) presentata in sede di accreditamento dal Comitato Centrale.

Il monitoraggio è l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dell'iniziativa progettuale che si svolge durante l'attuazione del progetto. Il monitoraggio comporta:

- a. raccolta e analisi delle informazioni;
- b. predisposizione di rapporti (report) periodici di monitoraggio.

La valutazione iniziale sarà predisposta all'avvio del corso formativo ed una valutazione finale di apprendimento per capire il livello di apprendimento tra quanto faceva parte del patrimonio conosciuto dal Volontario all'inizio e quanto invece ha acquisito a seguito del percorso formativo raggiunto e le capacità del Volontario di operare con competenza nelle attività in cui viene impiegato.

Le prove di valutazione sono:

- Un questionario e/o il saggio orale per la valutazione degli obiettivi previsti;